



**Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE**

AMB. STEFANO BALDI

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1381 DEL CONSIGLIO PERMANENTE
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DEL CAPO DELLA PRESENZA OSCE IN ALBANIA**

Vienna, 7 luglio 2022

L'Italia si allinea con la dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Desidero innanzitutto rinnovare il benvenuto all'Ambasciatore Del Monaco e ringraziarlo per l'efficace presentazione del rapporto sulle numerose attività portate avanti dalla Presenza OSCE in Albania nell'ultimo anno e sugli importanti risultati conseguiti.

Nel quadro di una forte e stretta collaborazione bilaterale, alimentata dal convinto sostegno italiano al processo di integrazione europea dell'Albania, l'Italia sostiene fortemente il lavoro dell'OSCE in Albania e ne riconosce il contributo essenziale al rafforzamento dell'attuazione dei nostri impegni comuni. Per questo siamo tra i convinti contributori alle attività extra-bilancio della Presenza e ci siamo impegnati negli ultimi anni per valorizzarne le attività, anche grazie ad un costante sostegno politico e ad una sempre più stretta e proficua collaborazione tra Istituzioni italiane e albanesi. Desidero in proposito ricordare alcuni esempi di attività progettuali e iniziative della Presenza OSCE in Albania fortemente sostenute dall'Italia, che ben ne rappresentano il valore aggiunto.

La collaborazione strutturata avviata tra la Presenza, l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione italiana e l'omologa istituzione albanese (ALSAI), e il progetto sul rafforzamento della trasparenza e della lotta alla corruzione nella legislazione sui contratti pubblici, hanno permesso di raggiungere importanti risultati in termini di rafforzamento delle misure di contrasto alla corruzione e di contrasto al crimine in Albania.

La lotta alla corruzione rappresenta una priorità condivisa tra Italia e Albania, a livello nazionale e internazionale – come evidenziato dalla forte continuità di azione delle nostre

due Presidenze dell'OSCE, anche grazie al ruolo e alle attività dell'allora Rappresentante Speciale Prof.ssa Paola Severino. La sua partecipazione lo scorso dicembre alla Conferenza internazionale su disuguaglianza di genere e corruzione, promossa dalla Presenza, ne è un'ulteriore conferma.

L'Italia è una forte sostenitrice anche dei progetti promossi dalla Presenza nel settore dell'alta formazione con il Master multidisciplinare in criminologia (che si giova anche di un'importante collaborazione con l'Università LUISS Guido Carli) e del programma di studi nel settore della giustizia transizionale attivi presso l'Università di Tirana.

La formazione di professionisti specializzati nel settore giudiziario e di contrasto al crimine, con una solida conoscenza dei fondamenti dello stato di diritto e dei diritti umani, fornisce un contributo di indubbio valore all'attuazione degli impegni comuni dell'OSCE. Alle giovani generazioni è dedicato anche il progetto "Youth in Focus II", sostenuto dall'Italia, sul tema giovani, pace e sicurezza.

Anche alla luce del tradizionale impegno italiano nella formazione degli operatori nazionali impegnati nel contrasto al traffico di esseri umani, e della lunga e proficua collaborazione tra l'Ufficio del Rappresentante Speciale e Coordinatore OSCE e il CoESPU di Vicenza, l'Italia ha di recente finanziato un nuovo progetto della Presenza a sostegno delle capacità del sistema di giustizia penale albanese nel contrasto al traffico di esseri umani e per il rafforzamento dei corsi di formazione della Scuola di Magistratura e dell'Accademia della Sicurezza albanesi.

Abbiamo inoltre finanziato un progetto inteso ad aumentare la trasparenza e l'efficienza delle attività della Corte Costituzionale albanese, per facilitare la condivisione di buone pratiche a livello internazionale e contribuire al rafforzamento dello Stato di diritto e della tutela dei diritti umani nel Paese.

Desidero infine ricordare – quale esempio del forte sostegno italiano all'insieme dell'attività dell'OSCE nel Paese, incluse quelle di respiro regionale promosse dal Segretariato – il progetto YDEAS sull'imprenditorialità sostenibile, attuato dall'Ufficio del Coordinatore OSCE per le attività economico-ambientali nell'intera regione dei Balcani Occidentali. Non è un caso che l'evento di lancio l'avvio della seconda fase del progetto si sia svolto proprio a Tirana lo scorso febbraio.

Nel concludere, desidero nuovamente ringraziare l'Amb. Del Monaco e tutta la Presenza OSCE in Albania per l'esattivo rapporto e l'importante lavoro svolto. Grazie.